

UFFICIO TERRITORIALE per la RICOSTRUZIONE AREA OMOGENEA N. 3

Art. 3 dell'O.P.C.M. 4013 del 23.03.2012

Decreto del Commissario Delegato per la Ricostruzione n. 131 del 29/06/2012

P.I. n. 00580460673 – Tel. 08627531300 – E-mail: info@utr3.usrc.it PEC: utr3@pec.it – Sito Web: www.comune.montorio.te.it

Prot. UTR3 n. 709/U del 18-04-2015

Comune di Montorio al Vomano	
Anno 2015	Prot.n. 6070
Del 21/04/2015	
PARTENZA	
	

COMUNE DI TOSSICIA - TE

ARRIVO N. 24-06-2015	Comune di Tossicia
CAT. CLASSE	Ufficio Tecnico - Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile
N. 1759	DI Via Piave 100
64049 Tossicia (TE)	

OGGETTO: Verifica e validazione schede AeDES per edifici privi di esito di agibilità ricompresi nei centri storici ricadenti nei comuni del cratere (Artt. 2-7 del Provvedimento n. 2 del 13 settembre 2013 a cura dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere – Linee guida ed indirizzi in materia di esiti di agibilità) – Aggregato strutturale n. 4500341 Consorzio “Morelli Primo” – Azzinano di Tossicia.

Facendo seguito alla nota, pari oggetto, inoltrata dal Sig. Di Pietro Cristian, in qualità di Presidente dell'aggregato n. 4500341, denominato Consorzio “Morelli Primo” sito in Fraz. Azzinano – Tossicia, all'Ufficio Territoriale per la Ricostruzione AO3 in data 27 marzo 2015 ed assunta al protocollo del Comune di Montorio al Vomano al n. 4863 del 25 marzo 2015, conformemente a quanto previsto dall'art. 2, comma 1 del Provvedimento dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere n. 2 del 13 settembre 2013, si provvede a trasmettere a codesto Comune le risultanze dell'istruttoria effettuata dai tecnici dell'UTR3 contenute nel verbale allegato unitamente alla documentazione fornita dai tecnici progettisti.

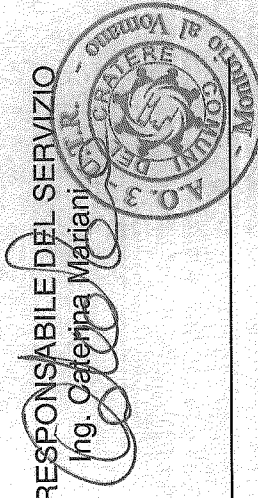
Si riporta, di seguito, il quadro riepilogativo degli esiti di agibilità assegnati e/o validati a seguito di sopralluogo.

UNITA' STRUTTURALI	ESITO
EDIFICIO 1	Ritenuta valida scheda AeDES esistente – Esito E
EDIFICIO 2	ESITO B
EDIFICIO 3	Ritenuta valida scheda AeDES esistente – Esito A
EDIFICIO 4	Ritenuta valida scheda AeDES esistente – Esito B
EDIFICIO 5	Ritenuta valida scheda AeDES esistente – Esito A

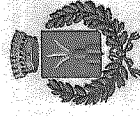
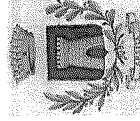
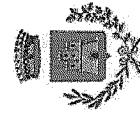
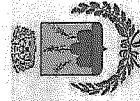
Sarà cura dell'Ufficio Territoriale per la Ricostruzione AO3 trasmettere copia delle schede AeDES redatte dal progettista incaricato all'USRC che provvederà all'aggiornamento dell'archivio delle schede.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ing. Caterina Mariani



VIA L.B. PATRIZI – 64046 MONTORIO AL VOMANO





**SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ
PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA**

(AeDES 06/2008)

SEZIONE 1 Identificazione edificio

Provincia: TERATO
 Comune: TOSSICA
 Frazione/Localtà: AZZIMANO
 (denominazione Istat)
 1 ☐ via
 2 ☐ corso
 3 ☐ vicolo
 4 ☐ piazza
 5 ☐ altro
 (Indicare: contrada, località, traversa, salita, etc.)

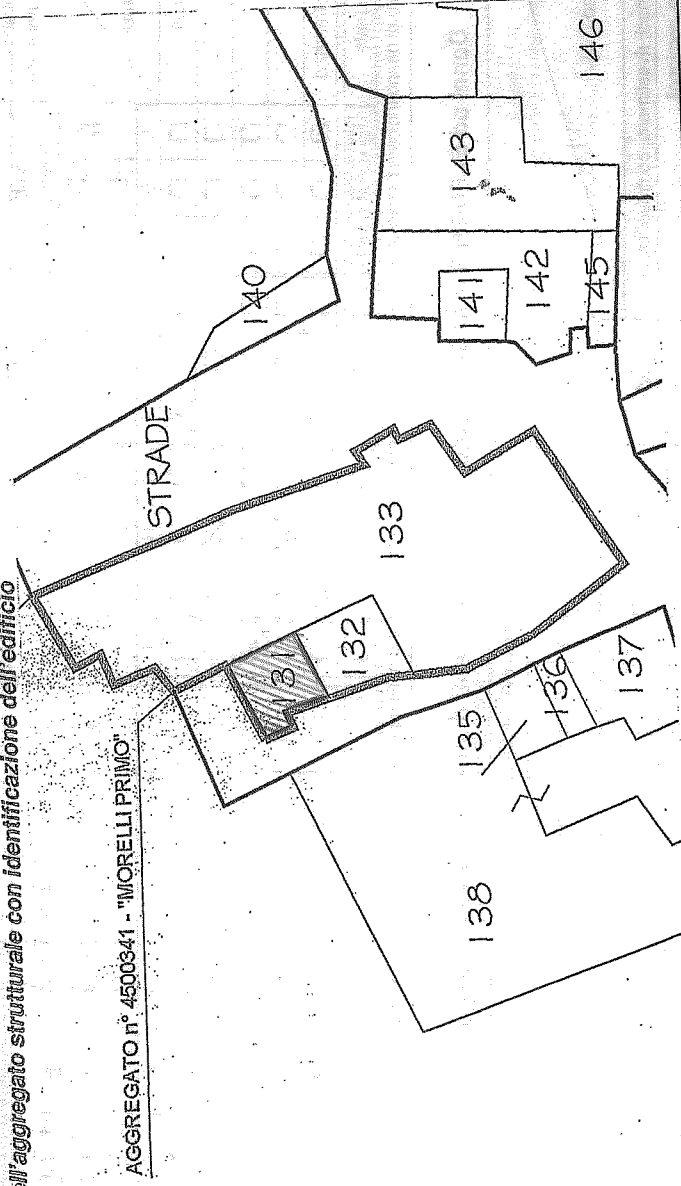
IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO					
Squadra		Scheda n.		Data	giorno mese anno 0 1 7 0 4 1 5
IDENTIFICATIVO EDIFICIO					
Istat Reg.	Istat Prov.	Istat Comune	N° aggregato	N° edificio	
			4 5 0 1 0 3 4 1	2	
Cod. di Località Istat					
Tipo carta					
Sez. di censimento Istat					
N° carta					
Dati Catastali					
Foglio	Allegato				
Particelle	1 9 1 1				

Posizione edificio

1	☐ Isolato	2	☐ Interno	3	☒ D'estremità	4	☐ D'angolo
---	-------------------------------	---	-------------------------------	---	--	---	--------------------------------

52-331	Denominazione edificio o proontistario	TEATRINO NA	Codice Uso S
--------	---	-------------	-----------------

Fotocopia dell'aggregato strutturale con identificazione dell'edificio



SEZIONE 2 Descrizione edificio

Date metriche			Età		Uso - esposizione		
N° piani totali con interrati	Altezza media di piano [m]	Superficie media di piano [m ²]	Costruzione e ristrutturaz. [max 2]	Uso	N° unità d'uso	Utilizzazione	Occupanti
01 ○ 9	1 ○ ≤ 2.50	A ○ ≤ 50	1 ○ ≤ 1919	A Abitativo	03	A ○ > 65%	100 10 1
02	2 ○ 2.50÷3.50	B ○ 50 ÷ 70	2 ○ 19 ÷ 45	B □ Produttivo			0 0 0
03 ○ 11	3 ○ 3.50÷5.0	C ○ 70 ÷ 100	3 ○ 46 ÷ 61	C □ Commercio		B ○ 30÷65%	1 1 1
04 ○ 12	4 ○ > 5.0	D ○ 100 ÷ 130	4 ○ 62 ÷ 71	D □ Uffici		C ○ < 30%	2 2 2
05 > 12		E ○ 130 ÷ 170	5 ○ 72 ÷ 81	E □ Serv. Pub.		D ○ Non utilizz.	3 3 3
06	Piani interrati	F ○ 170 ÷ 230	6 ○ 82 ÷ 91	F ○ Deposito		E ○ In costruz.	4 4 4
07	A ○ 0 C ○ 2	G ○ 230 ÷ 300	7 ○ 92 ÷ 01	G □ Strategico		F ○ Non finito	5 5 5
08	B ○ 1 D ○ ≥ 3	H ○ 300 ÷ 400 R ○ > 3000	8 ○ ≥ 2002	H □ Turis-ricet.		G ○ Abbandon.	6 6 6
							7 7 7
							8 8 8
							9 9 9
							0 0 0
							1 1 1
							2 2 2
							3 3 3
							4 4 4
							5 5 5
							6 6 6
							7 7 7
							8 8 8
							9 9 9
							0 0 0
							1 1 1
							2 2 2
							3 3 3
							4 4 4
							5 5 5
							6 6 6
							7 7 7
							8 8 8
							9 9 9
							0 0 0
							1 1 1
							2 2 2
							3 3 3
							4 4 4
							5 5 5
							6 6 6
							7 7 7
							8 8 8
							9 9 9
							0 0 0
							1 1 1
							2 2 2
							3 3 3
							4 4 4
							5 5 5
							6 6 6
							7 7 7
							8 8 8
							9 9 9
							0 0 0
							1 1 1
							2 2 2
							3 3 3
							4 4 4
							5 5 5
							6 6 6
							7 7 7
							8 8 8
							9 9 9
							0 0 0
							1 1 1
							2 2 2
							3 3 3
							4 4 4

Istat Provincia | | | | Istat Comune | | | | Rilevatore | | | | N° scheda | | | | Data | | | |

SEZIONE 3 Tipologia (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

Strutture verticali		Non identificate		Strutture in muratura						Altre strutture							
		A tessitura irregolare e di cattiva qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli,...)		A tessitura regolare e di buona qualità (Blocchi; mattoni; pietra squadrata,...)		Pilastrini isolati		Mista		Rinforzata							
Strutture orizzontali		A		B		C		D		E		F		G		H	
1 Non identificate		☐		☐		☐		☐		☐		☐		☐		☐	
2 Volte senza catene		☐		☐		☐		☐		☐		☐		☐		☐	
3 Volte con catene		☐		☐		☐		☐		☐		☐		☐		☐	
4 Travi con soletta deformabile (travi in legno con semipilote tavolato, travi e volte,...)		☐		☒		☐		☐		☐		☐		☐		☐	
5 Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppio tavolato, travi e tavelloni,...)		☐		☒		☐		☐		☐		☐		☐		☐	
6 Travi con soletta rigida (solai di c.a., travi ben collegate a solette di c.a.,...)		☐		☐		☐		☐		☐		☐		☐		☐	

REGOLARITA'		Non regolare		Regolare	
1 Forma pianta ed elevazione		☐		☐	
2 Disposizione tamponature		☐		☐	

Copertura

1 ☐ Spingente pesante

2 ☐ Non spingente pesante

3 ☐ Spingente leggera

4 ☒ Non spingente leggera

SEZIONE 4 Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Livello - estensione	DANNO (1)										PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI					
	D4-D5 Gravissimo		D2-D3 Medio grave		D1 Leggero		Nullo			Nessuno	Demolizioni	Cercchiature e/o tiranti	Riparazione	Puntelli	Trasversale e protezione passaggi	
	> 2/3		1/3 - 2/3		> 1/3		1/3 - 2/3		> 1/3							
	A	B	C	D	E	F	G	H	I							L
1 Strutture verticali		☐	☐	☐	☐	☐	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
2 Solai		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
3 Scale		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
4 Copertura		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
5 Tamponature-tramezzi		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
6 Danno preesistente		☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

(1) - Di ogni livello di danno indicare l'estensione solo se esso è presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato campire Nullo.

SEZIONE 5 Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti

Tipo di danno	PRESENZA DANNO	PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI					
		Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Trasversale e protezione passaggi
A		B	C	D	E	F	G
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti...		☐	☐	☐	☐	☐	☐
2 Caduta tegole, cornicioni...		☐	☐	☐	☐	☐	☐
3 Caduta cornicioni, parapetti...		☐	☐	☐	☐	☐	☐
4 Caduta altri oggetti interni o esterni		☐	☐	☐	☐	☐	☐
5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica		☐	☐	☐	☐	☐	☐
6 Danno alla rete elettrica o del gas		☐	☐	☐	☐	☐	☐

SEZIONE 6 Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti

Causa potenziale	PERICOLO SU				PROVVEDIM. DI P.I. ESEGUITI	
	Edificio	Via d'accesso	Vie interne	Divieto di accesso	Trasversale e protez. passaggi	
	A	B	C	D	E	
1 Crolli o cadute da altre costruzioni	☐	☐	☐	☐	☐	
2 Rottura di reti di distribuzione	☐	☐	☐	☐	☐	

SEZIONE 7 Terreno e fondazioni

MORFOLOGIA DEL SITO				DISSESTI (in atto o temibili):				Versanti incombenti				Terreno di fondazione			
1 ☐ Cresta	2 ☐ Pendio forte	3 ☒ Pendio leggero	4 ☐ Pianura	A ☐ Assenti	B ☐ Generati dal sisma	C ☐ Acuiti dal sisma	D ☐ Preesistenti								

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AeDES 05/2000

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani slalsati, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite annereando le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (☐) indicano la possibilità di **multiscelta**: in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (O) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle ☐ si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio.

Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione. IDENTIFICATIVO SCHEDA: Il rilevatore riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale. Posizione edificio: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (Interno, d'estremità, angolo). Denominazione edificio o proprietario: indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario).

Sezione 2 - Descrizione edificio

N° piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spicco di fondazioni incluso quello di sottotetto solo se praticabile. Computare interrati i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. Altezza media di piano: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Superficie media di piano: va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Età (2 opzioni): è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. Uso (multiscelta): indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. Utilizzazione: l'indicazione abbandonato si riferisce al caso di non utilizzo in cattive condizioni.

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietrame al 1° livello (2B) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietrame al 2° livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate di c.a. o d'acciaio, se l'intera struttura portante è in c.a. o in acciaio. Situazioni miste (muratura-telai) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura".

G1 : c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura

G2 : muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)

G3 : Muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani

H1: Muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati
H2: Muratura armata o con intonaci armati
H3: Muratura con altri o non identificati rinforzi

Per le strutture intelaiate le tamponature sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI PRINCIPALI ...

I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio.

La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macrosismica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale:

D1 danno leggero è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali; il danno è leggero anche se queste ultime possono rapidamente essere scongiurate.

D2-D3 danno medio - grave: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5 danno gravissimo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

Provvedimenti di pronto intervento eseguiti: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...

Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di (p.i.) eseguiti

Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni

Va individuata la morfologia del sito ed eventuali dissesti sul terreno e/o sulla fondazione, in atto o temibili.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ

Il rilevatore stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella *valutazione del rischio*) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezione 3 e 4 - Tipologia e danno), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante dalle altre costruzioni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7); L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio si può conseguire con il **pronto intervento** (*opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio*). L'esito D solo in casi particolarmente problematici e soprattutto se si tratta di edifici pubblici la cui inagibilità compromette funzioni importanti.

Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio. Provvedimenti di pronto intervento: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni

Accuratezza della visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo. Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spillata nel riquadro tratteggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra.

Verifica della scheda AeDES

☒ il progettista ha titolo a compilare la scheda AeDES, in quanto si è riscontrato che l'edificio si trova all' interno del centro storico:

- ☐ Non esistono schede sull'edificio.
- ☐ Esiste una precedente scheda con esito D
- ☐ Esiste una precedente scheda con esito F

Esistono precedenti schede con esiti discordanti

☒ Esito non univoco.

☐ Esito non definitivo.

Riportare le schede esistenti

- ☐ Scheda n. 40900 del 30/04/2009 con esito E
- ☐ Scheda n. 39915 del 27/06/2009 con esito A
- ☐ Scheda n. _____ del __/__/__ con esito _____

☐ il progettista non ha titolo a compilare la scheda in quanto _____

☒ La documentazione allegata è completa

☐ Non si riscontrano i seguenti documenti necessari: _____

È stata richiesta³ in data: __/__/__ a titolo di integrazione, la documentazione sopra indicata a mezzo _____ e ricevuta il giorno __/__/__

☐ Le indicazioni contenute nella scheda AeDES sono tra loro coerenti.

☒ Le indicazioni contenute nella scheda AeDES non sono tra loro coerenti in quanto si riscontra che IL LIVELLO DI DANNO RIPORTATO NON È CONGRUO CON LA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

☐ Gli allegati sono coerenti tra loro e con quanto riportato nella scheda.

☒ Gli allegati non sono coerenti tra loro e con quanto riportato nella scheda in quanto si riscontra che IL LIVELLO DI DANNO RIPORTATO NON È CONGRUO CON LA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

☒ Il sopralluogo è ammissibile rispetto alle scadenze vigenti

☐ Il sopralluogo non è ammissibile rispetto alle scadenze vigenti in quanto _____

Validazione della scheda AeDES

☐ L'istruttore ritiene valida la scheda.

☒ L'istruttore non ritiene valida la scheda per via della mancanza dei riscontri della fase di verifica e dunque, in data 20/04/2013 chiede al professionista un approfondimento su quanto esposto nella documentazione mediante:

³ La richiesta va inviata al tecnico e per conoscenza al proprietario.

- ☒ contatto diretto _____
☐ e-mail _____
☐ lettera raccomandata _____
☐ altro _____

☐ Dal confronto con il professionista, l'istruttore ritiene di aver assunto le informazioni necessarie e pertanto ritiene valida la scheda AeDES.

☒ Dal confronto con il professionista non è possibile chiarire le perplessità emerse in fase di verifica della scheda AeDES. Si concorda di eseguire un sopralluogo presso l'edificio Il giorno 19/04/2015 alle ore 19.00.

Verbale di sopralluogo

Il giorno 19/04/2015 alle ore 19.00 i sottoscritti tecnici si sono recati presso l'edificio come di seguito identificato.

EDIFICIO 2, ALLEGATO ROSELLI PRIMO
FOGLIO 10, POST. 131, SUB 1-2

Da una ricognizione dell'edificio, considerando le indicazioni contenute nel manuale per la compilazione della scheda AeDES,

☒ I suddetti tecnici concordano sull'attribuzione dell'esito di agibilità: B, sulla base delle seguenti osservazioni:

LEZIONI LOCALIZZATE SULLA PARTE IN CONTATTO CON
L'EDIFICIO ADIACENTE PARZIALE DETOLTO

Se l'esito concordato è diverso da quello assegnato dal professionista con la scheda originariamente compilata è riportata sulla scheda la dicitura "ANNULLATA" e la firma di entrambi i tecnici.

☐ I suddetti tecnici non concordano sull'attribuzione dell'esito di agibilità poiché:
 Secondo il parere del tecnico incaricato dal Comune/UTR:

Secondo il parere del progettista incaricato per la redazione del progetto:

(si dà atto che le presenti dichiarazioni saranno oggetto di verifica anche ai sensi dell'art. 13 del provvedimento n.2 dell'USRC nonché del DPR n.445/2000).

I tecnici del Comune/UTR compilano una nuova scheda AeDES recante l'esito di agibilità: _____ che dovrà essere trasmessa al Comune per la pubblicazione

Il presente verbale è compilato, limitatamente alla fase del sopralluogo, dai tecnici:

Nome: CATERINA Cognome: MARIANI firma: [firma]

Tecnico istruttore del Comune/UTR

Nome: _____ Cognome: _____ firma: _____

Tecnico incaricato dal Comune/UTR

Nome: LORENA Cognome: WANI firma: [firma]

Progettista incaricato per la redazione del progetto

Il Responsabile dell'UTR o il Responsabile del procedimento, a conclusione dell'istruttoria ne approva le risultanze e manda gli atti, compreso il presente verbale, al Comune competente per la pubblicazione.

TOSSICA [firma]

Luogo e data

